

SCAFFALE

“Emersioni” l’urgenza del dire della Fanti

Un presente che rivela l’urgenza del dire, con un tratto semplice ed impegnato, con un verso libero come un pensiero che necessita di naturale attenzione. Così in “Emersioni” (La Vita Felice, pp. 103, euro 12), opera prima della cagliaritana Alessandra Fanti. Con prefazione di Rita Pacilio e postfazione di Gavino Angius, la corposa raccolta poetica (quasi settanta componimenti), si specchia con pacata immediatezza e con acuta osservazione su un mondo che l’autrice mette a fuoco, con un versificare lieve e incisivo. I componimenti, raccolti in otto sezioni, regalano una



leggerezza d’insieme che non esenta dalla riflessione e non banalizza il contenuto. «Escono dal bosco / quando lo sguardo attraverso la radura davanti a casa / - serrata la porta a doppia mandata - i tanti pericoli che ad occhi bassi e passo affrettato / ho schivato d’un soffio attraversandolo. / Mi guardano negli occhi da lontano. / Sanno che li spio da dietro le tende accostate. / E mi paiono bellissimi. / Arrossisco di desiderio postumo. / Comincia l’attesa. / Confido nell’oblio. / Nella prossima uscita imprudente».

RITA CARAMMA

